

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
DIPARTIMENTO AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
UFFICIO STAMPA E RELAZIONI ESTERNE

COMUNICATO

Roma, 18 marzo 2014: Sentenza n. 23/2014 della Corte Costituzionale e ricadute sul sistema penitenziario – Dichiarazione del capo del DAP Giovanni Tamburino

“Per effetto della sentenza n. 23/2014 della Corte Costituzionale sono state rimosse le modifiche introdotte all’art. 73 dpr 309/90 dalla legge cd. Fini Giovanardi e, dal punto di vista sanzionatorio, ha ripreso vigore la distinzione tra le cd. droghe pesanti e le cd. droghe leggere. La modifica troverà immediata applicazione nei procedimenti pendenti e, secondo autorevole giurisprudenza, imporrà di rimodulare la pena anche nei procedimenti già giudicati in via definitiva. Questo determinerà ripercussioni sul numero delle presenze in carcere, tenuto conto del numero di detenuti ristretti per il solo art. 73 dpr 309/90 (8.589 definitivi e 4.345 non definitivi alla data di ieri), una considerevole parte del quale è rappresentato da detenuti che scontano la pena per aver ceduto quantitativi di hashish e marijuana. Ho ritenuto quindi di monitorare attentamente presso i singoli istituti, i casi in cui la rideterminazione della pena inflitta ha comportato la scarcerazione.”

Dr.ssa Assunta Borzacchiello
direttore Ufficio Stampa e Relazioni Esterne
Dipartimento Amministrazione Penitenziaria
Largo Luigi Daga 2
Roma 00164